

PROGETTO

RIMINI CI VIVO, CI TENGO

Verso un Regolamento di amministrazione condivisa dei beni comuni della città di Rimini

Il Comune di Rimini ha vinto il Bando tematico 2019 della Regione Emilia-Romagna, legge n. 15/2018 “*Legge sulla partecipazione all’elaborazione delle politiche pubbliche*”, con il progetto “*RIMINI CI VIVO, CI TENGO. Verso un regolamento di amministrazione condivisa dei beni comuni della città di Rimini*”.

L’oggetto del processo partecipativo è l’elaborazione di un **Regolamento condiviso** che disciplini i rapporti di collaborazione tra l’Amministrazione Comunale di Rimini e i gruppi di volontariato civico per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, a cominciare dai comitati già esistenti in città, denominati Ci.Vi.Vo. (Civico, Vicino, Volontario).

Il Regolamento si declinerà ulteriormente in patti di collaborazione locali che andranno a disciplinare le specifiche situazioni che caratterizzano i diversi ambiti territoriali riminesi.

In generale, il progetto si propone di innescare un processo di forte innovazione nella gestione dei beni comuni, intesi in senso lato come “l’ambiente di vita” della città di Rimini, individuando dispositivi e modalità operative per produrre una evoluzione di quanto già sperimentato fino ad oggi in questo ambito, con particolare riferimento al progetto Ci.Vi.Vo. Inoltre, nella sua dimensione ICT, il progetto si porrà in relazione con il Laboratorio Aperto di Rimini, attivato nei mesi scorsi nell’ambito del POR-Fesr 2014-2020 Asse 6, le cui attività vengono portate avanti a gestione diretta del Comune e che si configura anche come Hub locale dell’Agenda digitale regionale.

Tra le associazioni che hanno sottoscritto l’accordo di collaborazione con il Comune di Rimini alla realizzazione del progetto vi è *l’Associazione La Società De Borg, l’Associazione San Giuliano Mare, l’Associazione Officina Botanica, Info Alberghi S.r.l.* La partecipazione sarà successivamente allargata anche a soggetti e realtà associative che sul territorio si occupano di cittadinanza attiva, valorizzazione urbana e ambiente, associazioni sindacali e di categoria economica, singoli operatori economici, professionisti, aziende e tutta la cittadinanza. Il progetto è partito agli inizi di maggio e avrà una durata di 6 mesi.

Nel dettaglio, il progetto si propone di produrre:

- 1 Regolamento sull’Amministrazione condivisa dei beni comuni che disciplini la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
- 1 set di modelli di patti di collaborazione differenziati a seconda dei diversi oggetti di cura condivisa;
- l’applicazione sperimentale di 3/4 patti di collaborazione locali interessati da beni comuni quali: a. aree verdi e spazi urbani b. edifici pubblici/dismessi c. scuole d. aree sportive e. iniziative immateriali di prossimità/vicinato;
- 1 piattaforma web per la promozione e la pubblicizzazione delle iniziative dei Ci.Vi.Vo. e di altre iniziative di volontariato civico, nonché per la valorizzazione delle pratiche migliori, il coordinamento dei gruppi, la raccolta e discussione delle proposte di nuove iniziative da parte di comitati.

La realizzazione delle sperimentazioni pilota avverrà a partire da alcune casistiche particolarmente virtuose sperimentate da alcuni Ci.Vi.Vo., attraverso il trasferimento di esperienza e know-how. Una particolare

attenzione sarà riservata, nell'ambito del progetto, e quindi del Regolamento e dei patti locali, al co-design e alla riprogettazione delle infrastrutture verdi da implementarsi in maniera diffusa su tutto il territorio comunale, portando avanti soluzioni innovative di collaborazione pubblico-privata. Infine, si sottolinea che il progetto verrà condotto anche in rete con altri soggetti già esistenti a partire da Labsus e Lepida, con particolare riferimento alle azioni previste in ambito ICT (piattaforma).

Il processo partecipato si svilupperà nelle seguenti fasi:

A) AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO - Maggio 2019:

Costituzione del Comitato di Garanzia - Costituzione del Tavolo di Negoziazione - Redazione in bozza della mappa degli stakeholders per l'inclusione di altri soggetti - Definizione preliminare della Roadmap operativa del processo partecipativo - Apertura del confronto con i Ci.Vi.Vo. Digitale.

B) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO- Maggio – Ottobre 2019

Apertura: - Presentazione pubblica del progetto e delle attività - Costituzione dell'Assemblea partecipata "Ci.Vi.Vo." - Suddivisione in Task Force (ad es. aree verdi, scuole, ambienti di vita, spazi pubblici, edifici pubblici, aree e edifici dismessi) - Condivisione della roadmap per l'elaborazione del Regolamento e definizione dei sotto-temi di lavoro che animeranno i patti di collaborazione locali discendenti dal Regolamento. Obiettivo di questa fase è presentare il progetto e costruire il nucleo partecipativo di base.

Processo partecipativo: Attività desk di analisi, ricerca ed elaborazione delle bozze di documenti, Analisi SWOT multicriteria con l'obiettivo di individuare punti di forza, debolezza, minacce e opportunità del sistema Ci.Vi.Vo, Evento aperto anche al pubblico su buone pratiche nazionali di cittadinanza attiva, Incontri di co-progettazione del Regolamento di amministrazione condivisa e per la redazione del set di patti di collaborazione locali, Iniziative pubbliche nell'ambito delle sperimentazioni pilota, Co-progettazione della piattaforma web dedicata ai gruppi di volontariato civico, Sperimentazione di un "Participatory Point" (ufficio temporaneo per la partecipazione pubblica).

Chiusura: Documentazioni - Stesura del Regolamento - Stesura del set dei modelli di patti di collaborazione locali - Redazione di un Documento di proposta partecipata che sintetizzi e raccolga i risultati delle attività svolte e illustri il percorso di condivisione che ha portato alla stesura del Regolamento e dei patti di collaborazione locali, Evento finale di chiusura del processo e lancio della piattaforma web.

C) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE - Ottobre 2019:

Valutazione da parte dell'Amministrazione comunale del Documento di proposta partecipata e assunzione dei risultati del processo partecipativo con la formalizzazione del Regolamento e dei modelli di patto di collaborazione attraverso appositi atti amministrativi.